



IL FATTO I servizi messi in campo dal Telefono Rosa per assistere le vittime anche durante il lockdown **Violenze sulle donne in crescita, ma crollano le denunce**

→ C'è anche una donna di Beinasco tra le undici vittime di femmineicidio delle ultime undici settimane: mentre tutti i reati, dalle rapine ai furti allo spaccio, sono diminuiti del 66% con il lockdown, il numero dei femmineicidi è rimasto, drammaticamente, "stabile". L'altro dato drammatico riguarda il "crollo" delle denunce e delle segnalazioni ai centri antiviolenza, diminuite della metà. Per tante donne vittime di violenza, la segregazione anti Covid è stata drammatica.

Lella Menzio, presidente Telefono Rosa Piemonte di Torino, non si arrende: «Nelle prime settimane c'è stato un crollo delle richieste da parte delle donne vittime di violenza (circa il 53%), dovuto proprio alla mancanza di qualunque spazio di libertà per poter chiedere aiuto. Ma ci siamo impegnati per adeguarci alla nuova situazione e le richieste di aiuto stanno



tornando ad allinearsi al consueto: lavoro in remoto, accoglienze in presenza solo per emergenza, ampliamento delle possibilità di contatto e uso intensivo di social e app, YouPol delle Forze dell'Ordine, che consente alle vittime di violenze domestiche di essere geolocalizzate e soccorse con un semplice click, e MyTutela,

che consente alle donne vittime di abusi, violenza, stalking e bullismo, di raccogliere e archiviare automaticamente sul proprio smartphone le prove dei contatti avvenuti con il persecutore. Abbiamo anche diffuso un tutorial su come difendere e proteggere la privacy online, in modo particolare quella delle donne vittime di violenza, spesso controllate e spiante pure sui loro dispositivi mobili».

Le prospettive rimangono comunque buie: «I casi di violenza sono aumentati in numero e tipologia, la ripresa sarà

problematica dovendo gestire molte situazioni critiche, ma temiamo anche gli effetti del termine del lockdown, la difficile situazione socioeconomica, l'incertezza legata al futuro, le problematiche che non saranno certamente risolte per quanto sia previsto un sostegno a persone e famiglie».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà